INFOGRAFICA

Le 3R dell'economia circolare

Clicca sui testi sottolineati (ad esempio "**link**") per consultare le fonti o approfondire gli argomenti

Cos'è l'economia circolare?

L'**economia circolare** è un modello economico di consumo sostenibile in cui non **esistono scarti o rifiuti** e i nuovi prodotti si realizzano con **materiali riciclati**.

Che cos'è un rifiuto?

Costituisce un rifiuto **qualsiasi scarto** derivante dall'attività umana, **ma non tutti i rifiuti sono uguali!** Alcuni sono più pericolosi di altri.

Rifiuti urbani

Rifiuti che **provengono da aree domestiche o pubbliche**.
Es. scarti alimentari, indumenti e imballaggi. È importante smaltirli con la **raccolta differenziata** perché **non tutti i rifiuti urbani sono riciclabili**.

Rifiuti speciali

Rifiuti **derivanti da attività industriali**, commerciali o sanitarie.
Es. macchinari obsoleti, veicoli a motore o parti di essi. Non si possono "buttare", **richiedono uno smaltimento elaborato**.

Rifiuti urbani pericolosi

Devono essere raccolti in appositi contenitori forniti dal comune o dagli enti pubblici, perché **contengono sostanze pericolose**.
Es. pile e batterie, medicinali o olio da frittura.

Rifiuti speciali pericolosi

Per il loro smaltimento servono **stabilimenti specifici** perché sono sia rifiuti speciali sia rifiuti pericolosi.
Es. solventi chimici o derivati del petrolio.

I rifiuti causano inquinamento:

Del paesaggio

I rifiuti smaltiti in modo scorretto **danneggiano l'habitat di flora e fauna**, impedendo a piante e animali di nutrirsi, crescere e riprodursi. Inoltre **rovinano anche la bellezza dei paesaggi naturali**.

Dell'acqua

Se abbandonati, i rifiuti possono **inquinare i corsi d'acqua** o infiltrarsi nel sottosuolo e **contaminare le falde acquifere**, rendendo l'acqua non potabile e **danneggiando specie animali e vegetali** fino, addirittura, alla loro estinzione.

Dell'aria

Se bruciati, i rifiuti liberano nell'atmosfera **sostanze tossiche** come diossina e CO_2. Queste sono **nocive anche per la salute delle persone** e causano diverse malattie, soprattutto **respiratorie**.

Quanti rifiuti produciamo?

In Europa

225 mln

Sono i **milioni di tonnellate** di **rifiuti che si producono in Europa** - ogni anno -, una quantità che potrebbe riempire **1.700 campi da calcio** fino a 30 metri di altezza!

In Italia

30 mln

Sono i **milioni di tonnellate** di **rifiuti che si producono in Italia ogni anno**, riempirebbero più di **220 campi da calcio**.
E di questi, 600.000 tonnellate sono ancora utilizzabili: più di **4 campi da calcio di spreco**!

E nelle nostre case?

500 kg

Sono i **kg di rifiuti** che **ogni persona produce all'anno in Italia**, in media. Per trasportarli non basterebbero **12 carrelli della spesa**: non poco per una sola persona.

I rifiuti possono diventare risorse?

Assolutamente sì!
Questa è l'idea alla base dell'**economia circolare**, un modello che prevede di raccogliere e rigenerare i materiali che compongono i rifiuti per **trasformarli in risorse**. Si basa su tre azioni-chiave: le **"3 R"**.

1. Ridurre

Per prima cosa è utile **diminuire i consumi e la produzione di scarti**.
Es. evitare gli imballaggi, usare una borraccia invece delle bottiglie di plastica, fare la spesa con una borsa di tela e non comprare sacchetti usa e getta.

2. Riutilizzare

È importante anche **dare nuova vita a un prodotto usato** prima di buttarlo via.
Es. lavare i contenitori alimentari o i barattoli di vetro e usarli per contenere nuovo cibo, o utilizzare i tessuti di vecchi vestiti per realizzare nuovi oggetti.

3. Riciclare

Se non si può ridurre né riutilizzare, è importante **rilavorare i materiali di scarto per ottenere nuovi prodotti**.
Es. dal riciclo di 10 bottiglie di plastica si ottiene un maglione, da 130 lattine di alluminio un monopattino e da 800 lattine una bicicletta.

Buone notizie dall'Italia :)

L'Italia è prima in Europa per performance di economia circolare

L'**indice di performance di economia circolare** viene calcolato nelle cinque economie principali dei paesi UE, valutando:

- **produzione** delle risorse
- **consumo** dei materiali
- produzione e **gestione dei rifiuti**
- crescita e **investimenti** nei settori dell'**economia circolare**

68% **Rifiuti riciclati in Italia nel 2021**

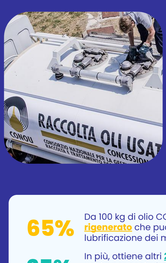
Se in Italia nel 2021 abbiamo **riciclato il 68% dei rifiuti** che abbiamo prodotto, la media europea è stata solo del 57%... C'è ancora tanta strada da fare!

CONOU: un esempio virtuoso di riciclo in Italia

Il **CONOU**, Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, è storicamente il **primo ente ambientale nazionale dedicato alla raccolta differenziata di un rifiuto molto pericoloso: gli oli minerali**

CONSORZIO NAZIONALE OLI USATI
CONOU

Gli **oli minerali** vengono usati per **lubrificare i motori a combustione** interna, come quelli di automobili e motocicli, ma anche di navi e mezzi agricoli. Sono un **rifiuto pericoloso**, basti pensare che l'olio utilizzato da una sola automobile, se smaltito in modo scorretto, inquina una superficie pari a **6 piscine olimpioniche**!



Rigenerazione (quasi) totale

98%

È l'**olio rigenerato** da CONOU sul totale dell'olio raccolto: **184 mila tonnellate su 186** nel 2021 ovvero la quantità di olio minerale che consumano più di 80 navi in un anno.

Rigenerare conviene!

82,6 mln

È la cifra che abbiamo **risparmiato nel 2021** evitando di **importare nuovo petrolio** grazie all'olio rigenerato da CONOU: questi soldi basterebbero per **restaurare quattro volte il Colosseo!**

65% Da 100 kg di olio CONOU ottiene **65 kg di olio rigenerato** che può essere reimpiegato nella lubrificazione dei motori.

25% In più, ottiene altri **25 kg di grasso e bitume**, usato per costruire il manto di marciapiedi, autostrade e ponti.

Medaglia d'oro all'Italia

1°

Grazie all'attività di CONOU **l'Italia è prima in Europa** per la raccolta e la rigenerazione dell'olio lubrificante usato!

Due consigli per saperne di più ;)

Una mappa

In **questa mappa** trovi tutti i negozi in Italia che vendono prodotti sfusi, senza imballaggio!

Una canzone

Nel 1968 Paul McCartney scrisse la canzone ***Junk*** (che vuol dire "rifiuti" in inglese), per far riflettere proprio su questo tema.